

Punto Speciale Musica Antica – Sezione di Messina Centrum Latinitatis Europae

Presentazione

La sezione del CLE di Messina, coordinata dalla Prof. Ersilia Dolci, trova sede presso il Liceo Classico Giuseppe La Farina di Messina, grazie alla Dirigente Dott.ssa Giuseppa Prestipino.

Si occupa dell'approfondimento della dimensione musicale della cultura greca e romana, e della divulgazione dei risultati scientifici, sia in senso teorico, grazie ad esperti del settore, sia in senso laboratoriale e creativo, con il contributo dei giovani stessi ai quali tali ricerche sono anche indirizzate. L'obiettivo è soprattutto quello di integrare lo studio della letteratura classica a scuola con le ultime ricerche della musicologia greca e romana. Sebbene esistano solo pochi frammenti con notazione, gli stimoli culturali che la musica dei Greci ha trasmesso al mondo sono incalcolabili, per via delle notevoli riflessioni che intorno ai rapporti armonici sono sorte. L'approccio musicale si rivela quindi necessario per comprendere meglio la realtà culturale della Grecia antica nella sua globalità letteraria, filosofica ed antropologica.

Premessa epistemologica

La prima espressione poetica della cultura occidentale, nella Grecia arcaica, è stata da sempre caratterizzata dalla presenza della musica. La stessa intonazione musicale della lingua dei Greci può essere considerata il presupposto essenziale del particolare statuto epistemologico della relativa produzione poetica.

La parola aedo ci riporta a questa realtà. Negli ultimi cinquanta anni l'approccio all'epica greca infatti è stato rivoluzionato, con una svolta paragonabile a quella della prima metà del Novecento con le ricerche di Milman Parry. Il contributo alla filologia musicale, ancora poco conosciuto a livello scolastico, è venuto dalle ricerche di Martin L. West (seguito poi da Stefan Hagel) che ha ipotizzato il sostrato musicale del canto di Omero. Un altro passo importante è stata la pubblicazione ad inizio del XXI secolo dei frammenti superstiti della musica greca, editi da West e Pohlmann, che sono aumentati grazie a numerosi ritrovamenti papiracei rispetto alla prima edizione di Pohlmann del 1970. Essi ci danno un'idea dell'evoluzione della musica greca dal V secolo avanti Cristo al IV dopo Cristo. Grandi progressi sta facendo anche l'Archeologia musicale nel ridisegnare il paesaggio sonoro dell'antichità. Molto importante è divulgare le conoscenze organologiche relative agli strumenti musicali dei Greci e dei Romani, le loro potenzialità evocative ed il loro uso nei diversi contesti letterari, sociali e politici. I settori quindi da esplorare sono due: da un lato la realtà musicale della Grecia antica, dall'altro la valenza etica, politica, pedagogica e filosofica della Scienza armonica dei Greci

I- La connessione fra musica e poesia nei testi letterari greci e latini e nei frammenti musicali.

Un legame indissolubile tra testo e musica ha caratterizzato l'evolversi della letteratura greca. Come per l'epica ed il mondo degli aedi, anche la parola "lirica" ci riporta alla dimensione musicale come connaturata a quella testuale, ed in stretta sintonia con la prosodia della lingua. Con i mutamenti dovuti alla democrazia, però, con l'esigenza di comunicare non più con "elites" e circoli aristocratici o politici ma con le masse, con la nascita di luoghi dedicati esclusivamente all'ascolto di opere musicali, nasce anche la "Rivoluzione della Nuova Musica" nella seconda metà del V secolo. Tale svolta è avvenuta grazie a musicisti e drammaturghi influenzati dalle sperimentazioni legate al mondo dell'aulòs, esplorate già un secolo prima, e soprattutto connesse alle innovazioni tecnologiche degli strumenti e della tecnica vocale. Tali cambiamenti hanno rivoluzionato il ruolo e la funzione del musicista dalla fine del V secolo avanti Cristo in poi, tanto da farlo diventare una figura professionale con uno status sociale sempre più elevato, capace di virtuosismi e di trovate sempre originali per stupire il pubblico e rimanere nella memoria collettiva. Da qui la paura di Platone sul sovvertimento delle leggi musicali, e l'invito di Aristotele a non praticare la musica per desideri professionali, bensì in modo amatoriale, come educazione delle passioni dell'anima del futuro cittadino. In Età ellenistica assistiamo infine al divaricarsi delle abilità poetiche da quelle sempre più sofisticate musicali.

Attività rivolte ai ragazzi ed ai docenti attraverso corsi di formazione ed attività curriculari volte a:

- **integrare** lo studio della letteratura manualistica scolastica con le nuove acquisizioni musicologiche;
- **trovare nuovi approcci** allo studio della metrica legati, non solo ad una solida introduzione teorica prosodica, ma anche a metodologie legate all'uso della metrica logogenica, cosiddetta "barbara", come anche percorsi legati all'uso della musica, attraverso le armonizzazioni utilizzate in epoca umanistica di testi poetici greci e latini, fatte rivivere dall'Accademia Vivarium Novum.

Il Prof. Luigi Miraglia ha inaugurato i seminari del Punto di Messina del CLE con una memorabile lezione-esecuzione sulla funzione della musica nella didattica della lingua greca e latina, metodologia affiancata al metodo naturale dall'Accademia Vivarium Novum, valida come corso di aggiornamento per docenti.

Attività laboratoriali e creative extracurricolari:

Il percorso sul primigenio legame fra parola e musica si presta a raffronti diacronici che partono dall'attività dei Trovatori medievali fino alla Canzone d'autore. Grande è poi l'eredità del Teatro greco nella nascita del Melodramma.

Ciò trova spazio nelle attività musicali extracurricolari del *Laboratorio Creativo Musicale del CLE di Messina*, animato dai ragazzi del Liceo Classico La Farina e diretto dalla Prof. Dolci secondo le seguenti linee operative:

- riproposizione filologica o creativa dei testi superstiti musicali greci antichi;
- armonizzazione sia umanistico-rinascimentale, sia creativa e moderna dei testi poetici greci e latini;
- esibizioni che alternano letture di poesie greche e latine e canzoni moderne con tematiche affini.
- esecuzione di brani musicali moderni tradotti in greco antico o in latino.

Tali percorsi sono stati affrontati in occasioni di esibizione pubbliche, quali la Notte del Liceo Classico.

Un approfondimento è stato dedicato alla filosofia dei Padri della Chiesa attraverso un incontro seminariale condotto dai ragazzi stessi con esperti quali Padre Felice Scalia ed il Prof. Lorenzo Sciajno. Il laboratorio musicale ha partecipato con l'esecuzione e l'analisi del rock biblico di Bob Dylan.

Degni di nota sono anche i seminari con **compositori** che danno versione musicale ed operistica a testi classici.

Un esempio è l'incontro con il filologo Prof. Giuseppe Ramires che ha messo in scena già dal 2013 per l'Associazione musicale Vincenzo Bellini di Messina i primi quattro libri dell'Eneide con lettura metrica in lingua originale, accompagnati da una colonna sonora composta per l'evento dal Maestro Giovanni Puliafito.

II- La scienza armonica greca come scienza dell'anima e del cosmo; comprendere il paesaggio sonoro dell'antica Grecia e riconoscerne la valenza etica, politica, psicologica e filosofica.

Ciò che caratterizza il mondo legato alla parola Armonia, per gli antichi Greci, è quello relativo soprattutto alla speculazione filosofica, a partire dai Pitagorici, come anche quello della più complessa trattatistica tecnica, che aprono orizzonti che attraverso i soli frammenti musicali non potrebbero essere percepiti. La caratteristica dell'ideale educativo di Paideia greca risiedeva infatti nella complessa interrelazione tra la musica e le altre scienze, quali la matematica, la geometria, l'astronomia, la retorica, e soprattutto la filosofia, la politica, l'etica.

Tale settore è esplorato attraverso **seminari per ragazzi e corsi di aggiornamento per docenti**, grazie alla collaborazione con **esperti**, fra i quali si segnala il **Prof. Massimo Raffa**, esperto di Scienza armonica greca.

Memorabile è stata una **lezione-concerto sulla musica greca antica**, tenuta dal **Prof. Stefan Hagel**, fra i massimi studiosi mondiali, grazie alla sinergia con l'Associazione musicale Filarmonica Laudamo.

La sezione di Messina del CLE collabora anche con la sezione dell'AICC di Messina.

Le collaborazioni con l'ANISA e l'Associazione "Il Cenacolo delle idee" di Messina sono invece volte ad esplorare i legami fra storia, arte, medicina e musica nella città di Messina.

Il CLE di Messina ospita anche una Sezione Certamina, indipendente dal Punto Speciale Musica, coordinata dal Prof. Emiliano Arena, in collaborazione con i responsabili dell'area scientifica Proff. Patrizia Danzè e Fausto Savasta, diretta dalla Delegazione della Sicilia Orientale, presieduta dal Prof. Nicola Basile. Il team si occupa dell'organizzazione e di convegni, e soprattutto dell'Agone Zancleo, gara nazionale di traduzione dal greco antico inserita nel circuito delle Olimpiadi della cultura classica.

In sintesi ecco le Finalità delle attività del Punto Speciale Musica Antica, sezione di Messina del CLE:

- 1) **Comprendere il paesaggio sonoro dell'antica Grecia e riconoscerne la valenza etica, politica, psicologica e filosofica.**
- 2) **Saper leggere le categorie formali della Letteratura Greca e Latina in relazione al sostrato musicale.**
- 3) **Sapersi esprimere attraverso la propria creatività musicale collaborando con gli altri, nell'approfondire somiglianze e differenze fra le pratiche musicali della classicità e quelle moderne.**

Coordinamento a cura della Prof. Ersilia Dolci

